

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/02058
presentata da **GASPARRI MAURIZIO** il **16/07/2025** nella seduta numero **329**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PAROLI ADRIANO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	16/07/2025
ROSSO ROBERTO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	16/07/2025
TERNULLO DANIELA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	16/07/2025
SILVESTRO FRANCESCO	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	16/07/2025
RONZULLI LICIA	FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE	16/07/2025

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA SALUTE
DISABILITA'

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA SALUTE, data delega **16/07/2025**

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta orale 3-02058

presentata da

MAURIZIO GASPARRI

mercoledì 16 luglio 2025, seduta n.329

GASPARRI, PAROLI, ROSSO, TERNULLO, SILVESTRO, RONZULLI - Ai Ministri della salute e per le disabilità - Premesso che:

l'accesso agli ausili e dispositivi protesici costituisce un diritto fondamentale per le persone con disabilità, strumentale a garantire la loro piena partecipazione alla vita sociale, lavorativa e relazionale, in attuazione degli articoli 2, 3 e 32 della Costituzione;

la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", all'articolo 1 stabilisce il principio del pieno rispetto della dignità umana e della tutela dei diritti civili e sociali e dei diritti di libertà e di autonomia delle persone con disabilità; l'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione attribuisce allo Stato la competenza esclusiva in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

il Ministro della salute, intervenendo alla Camera dei deputati nel mese di luglio 2025, ha affermato: "La conclusione è semplice: in coerenza con le vigenti previsioni nazionali, nessuna compartecipazione alla spesa deve essere richiesta dalle regioni all'assistito. I diritti delle persone con disabilità sono tutelati, il nuovo sistema è più efficiente, più moderno, più trasparente, e soprattutto, cosa che conta davvero, garantisce gli stessi servizi con maggiore qualità organizzativa. Non accetteremo che interpretazioni scorrette della normativa creino incertezze sui diritti costituzionali garantiti. Anche per questo, proprio ieri è stato inviato dal Ministero della Salute ai referenti regionali per l'assistenza protesica un report ad hoc, che parla di queste problematiche. Su questo il Ministero vigila e continuerà a vigilare";

nonostante il richiamo ministeriale, permangono sul territorio nazionale forti disparità in merito ai tempi di consegna, alla disponibilità effettiva degli ausili, nonché alle modalità di riparazione e sostituzione in caso di rottura, con effetti diretti sulla qualità della vita delle persone con disabilità; il "Rapporto finale CLEP 2024" e la relazione annuale INAIL 2023 documentano ritardi medi superiori ai 45 giorni nella consegna e nelle attività di manutenzione degli ausili sul territorio nazionale; la frammentazione regionale e la difformità dei regolamenti locali rischiano di compromettere l'universalità e l'uguaglianza dell'accesso a tali prestazioni essenziali, in contrasto con il principio di uniformità dei LEP;

considerato che:

la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante "Delega al Governo in materia di disabilità", ha previsto l'istituzione dell'Autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, avvenuta con il decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, quale organo indipendente con funzioni di vigilanza, promozione e garanzia dei diritti delle persone con disabilità, con il compito di segnalare disfunzioni e promuovere uniformità di trattamento su tutto il territorio nazionale;

allo stato, l'Autorità non ha poteri sanzionatori diretti, come multe o sanzioni amministrative, finalizzati a rendere effettivo il diritto delle persone con disabilità, di conseguenza il ruolo di garanzia è depotenziato;

considerato inoltre che:

segnalazioni pervenute alle aziende sanitarie locali e alle direzioni regionali competenti in materia di servizi assistenziali evidenziano procedure disomogenee di riparazione e sostituzione degli ausili, con gravi ripercussioni sull'autonomia personale e lavorativa degli utenti;

l'assenza di un sistema informatico centralizzato per il monitoraggio in tempo reale delle erogazioni e dei reclami;

ritenuto necessario che la fornitura degli ausili avvenga in tempi certi e rapidi, garantendone la fruibilità immediata e un servizio di riparazione tempestivo in caso di guasti,

si chiede di sapere quali iniziative urgenti, anche a carattere legislativo e regolamentare, i Ministri in indirizzo intendano adottare, disgiuntamente o d'intesa tra loro e nel rispetto dell'autonomia delle Regioni, per:

1) garantire l'uniformità della fornitura e gestione degli ausili per le persone con disabilità su tutto il territorio nazionale, in coerenza con l'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione; 2) assicurare che gli ausili siano resi immediatamente disponibili e che i servizi di riparazione e sostituzione siano attivati tempestivamente in caso di malfunzionamenti, evitando interruzioni che possano compromettere i diritti fondamentali delle persone interessate; 3) promuovere l'adozione di strumenti vincolanti o intese Stato-Regioni per rendere cogenti le disposizioni relative alla gratuità, alla tempestività e all'uniformità dell'erogazione degli ausili sull'intero territorio nazionale; 4) promuovere l'adozione urgente di specifici meccanismi di monitoraggio interistituzionale in materia di erogazione degli ausili, demandando tale funzione di controllo all'Autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, nei limiti delle prerogative di detta Autorità, previste a legislazione vigente; 5) favorire, mediante l'impulso legislativo del Governo, le opportune novelle legislative atte a conferire all'Autorità i necessari poteri di vigilanza e sanzionatori, al fine di garantire un effettivo e uniforme presidio a tutela del godimento dei diritti delle persone con disabilità, prevenendo disparità di trattamento tra i cittadini.

(3-02058)